

Assemblea generale ordinaria

15 aprile 2026

Luogo: Rancate, aula Magna del centro scolastico ⁽¹⁾

Presenti: 51 persone in sala al primo turno d'assemblea (47 soci e 4 ospiti) su un totale di 362 soci al 31.12.2025. Al secondo turno, dopo la nuova convocazione, sono presenti 52 persone (48 soci e 4 ospiti). ⁽²⁾

Scusati: 35 soci ⁽³⁾

L'assemblea si è tenuta con la partecipazione di 48 soci ed è stata accompagnata da una presentazione PowerPoint. La data dell'assemblea è stata pubblicata anche su alcuni media (*Agricoltore Ticinese, L'Informatore e LaRegione*)

Inizio: ore 19:45 risp. 20:00 | termine: ore 21:40

1. Saluto del presidente e apertura assemblea

Il presidente Claudio Premoli apre l'assemblea del 25° anniversario porgendo il saluto ai presenti e ricordando che l'ultima assemblea si era svolta nella medesima sala, con la partecipazione di 48 soci. Comunica quindi il numero dei soci attualmente presenti e richiama l'articolo 5 dello statuto, che stabilisce la validità dell'assemblea con la presenza di almeno la metà dei soci iscritti, ovvero 184 su un totale di 362.

Constatato che tale soglia non è stata raggiunta, dichiara l'assemblea non valida e ne dispone la riconvocazione dopo 15 minuti, come previsto dallo statuto. Nel frattempo, il presidente comunica che gli assenti scusati sono 35. Dopo la sospensione, i lavori assembleari riprendono regolarmente. Il presidente dichiara l'assemblea validamente costituita in seconda convocazione, in conformità con l'articolo 5 dello statuto, che prevede la validità dell'assemblea indipendentemente dal numero dei presenti, purché la convocazione sia avvenuta almeno un mese prima della data odierna.

All'inizio della sessione risultano presenti 47 soci, numero che nel corso dell'assemblea sale a 48, oltre a 4 simpatizzanti.

2. Nomina di due scrutatori

Vengono scelti i sigg. Sandro Botta e Marco Bronzini quali scrutatori.

>> *accettazione all'unanimità*

3. Approvazione ordine del giorno

Il presidente ha sottoposto all'attenzione dei presenti l'ordine del giorno, il quale è stato trasmesso insieme alla convocazione ⁽¹⁾ datata 11 marzo 2026 e reso disponibile anche sul sito internet AAO.

>> *accettazione all'unanimità*

4. Lettura e approvazione del verbale assembleare 2025

Il presidente ha precisato che il verbale è disponibile sul sito internet dell'associazione da diversi mesi e che tutti hanno avuto l'opportunità di consultarlo. Su proposta di Dolores Croci, i presenti hanno accettato di esonerare il segretario dalla lettura del verbale del 2025.

>> *accettazione all'unanimità*

5. Rapporto del presidente

Il presidente ripercorre ⁽⁴⁾ l'anno 2025 come un periodo intenso e complesso, segnato da momenti di grande impegno ma anche da profonde emozioni. Ricorda innanzitutto la perdita di due figure molto care all'associazione: Ennio Bianchi, scomparso il 12 marzo durante quella che avrebbe dovuto essere una serata di festa, e Antonio Fossati, venuto a mancare l'11 luglio. Due assenze che hanno lasciato un segno profondo nella comunità degli Amici dell'Olio. Sul piano delle attività, il 2025 è stato dominato da tre filoni principali: l'avvio operativo del nuovo frantoio dell'Associazione Frantoio Atena, la conclusione del progetto scientifico "Fenologia", e un anno particolarmente impegnativo per il monitoraggio della mosca dell'olivo. Nonostante le difficoltà, l'associazione ha continuato a crescere e a rafforzare la propria presenza sul territorio.

La stagione olivicola è stata una delle più difficili dell'ultimo decennio. Le condizioni meteorologiche avverse, unite a un forte attacco della mosca e al naturale ciclo di "scarica", hanno portato a raccolti minimi o nulli. La Giornata del Raccolto è stata annullata e il nuovo Frantoio Atena ha trasformato solo 13 quintali di olive, un calo dell'89% rispetto all'anno precedente. Rimane come riferimento positivo il 2020, anno record per la produzione cantonale. Nonostante la scarsità di olive, la vita associativa è rimasta vivace: 12 eventi organizzati, tutti ben frequentati, un forte interesse per nuove piantumazioni e potature, e un censimento degli olivi che continua a crescere. Il sito web e la visibilità mediatica hanno contribuito a un ulteriore aumento dei soci.

Il presidente ripercorre poi le principali attività dell'anno: la raccolta collettiva, che ha comunque permesso di ottenere un piccolo quantitativo di olio; il censimento, che ha superato le 9'500 piante registrate; l'azione piante, con 405 olivi consegnati; i numerosi sopralluoghi per nuovi impianti; le serate di degustazione, i corsi di potatura, la gita sociale, la castagnata e gli incontri tecnici con esperti del settore.

Tra i progetti più significativi, il presidente sottolinea la conclusione del progetto *Fenologia*, che ha documentato con rigore scientifico le fasi di crescita dell'olivo in ambiente prealpino, e il monitoraggio della mosca, che nel 2025 ha richiesto un impegno straordinario. Importante anche l'attività di comunicazione: newsletter, articoli, servizi radiotelevisivi e contributi a guide internazionali hanno consolidato la presenza dell'associazione oltre i confini cantonali.

Il numero dei soci continua a crescere: 362 membri a fine 2025, con un incremento costante negli ultimi 10 anni. Un segnale chiaro dell'interesse verso l'olivicoltura e dell'apprezzamento per il lavoro svolto.

Il presidente dedica infine un passaggio al nuovo frantoio di Mezzana, entrato in funzione nel 2025, definendolo un traguardo storico per la filiera olivicola ticinese e un passo decisivo verso una produzione locale completa.

In chiusura, rivolge un sentito ringraziamento ai soci, ai collaboratori, ai relatori, al Servizio fitosanitario cantonale e ai membri del comitato, ricordati uno per uno. Sottolinea come l'olivicoltura ticinese stia vivendo una fase di crescita e come l'associazione intenda accompagnarla con competenza, responsabilità e lo stesso spirito che animò i pionieri di Gandria.

>> *Nessuna domanda*

6. Rapporto del cassiere

Il cassiere, Gudench Pitsch, presenta il resoconto finanziario ⁽⁵⁺⁶⁾ relativo al periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025. Precisa che il 2025 è stato un anno particolarmente ricco di attività e, di conseguenza, caratterizzato da numerosi movimenti finanziari.

Le operazioni che hanno inciso maggiormente sul risultato sono state le vendite delle piante d'olivo e il sostegno finanziario al frantoio Atena, che hanno determinato un disavanzo complessivo di CHF 2'578.04.

Il cassiere procede quindi all'illustrazione dei singoli conti, fornendo ulteriori dettagli esplicativi. Conclude il suo intervento sottolineando che la situazione finanziaria dell'associazione rimane sana e stabile.

>> *Nessuna domanda*

7. Rapporto dei revisori

Il revisore Urs Fähndrich, rappresentando anche l'altro revisore Andrea Bernasconi, presenta il rapporto ⁽⁷⁾ redatto in data 10.3.2026.

>> *Nessuna domanda*

8. Approvazione rapporti e scarico al comitato

Il presidente propone di mettere ai voti i vari rapporti nel loro complesso. I presenti approvano i rapporti del presidente, del cassiere e dei revisori, dando completo scarico al comitato per il suo operato.

>> *accettazione all'unanimità*

9. Dimissioni dal comitato

Il presidente ricorda che il mandato del Comitato ha durata biennale e scadrà nel 2027. Comunica quindi che il sig. Sebastian Cerny, nominato membro del Comitato nel corso dello scorso anno, ha rassegnato le proprie dimissioni ⁽⁸⁾ per sopravvenuti impegni di natura professionale. Il presidente esprime a nome dell'assemblea il proprio ringraziamento per l'impegno e il contributo offerto nel breve periodo di permanenza in carica e informa che, allo stato, non si procederà alla sua sostituzione.

10. Associazione Frantoio Atena (AFA)

Il presidente Premoli inizia l'argomento ricapitolando quanto deciso durante l'assemblea del 2024. Ricorda come, in quell'occasione, l'assemblea avesse approvato un sostegno articolato a favore del progetto del frantoio, comprendente un contributo a fondo perso, con un tetto massimo complessivo fissato a CHF 20'000, un prestito ponte destinato a sostenere l'investimento e un ulteriore contributo a fondo perso volto a garantire la liquidità.

Il presidente passa quindi a richiamare il contesto del progetto, evidenziando come esso sia stato sostenuto anche tramite contributi federali nell'ambito della politica economica regionale (NPR), per il tramite dell'Ufficio per lo sviluppo economico del Cantone Ticino (ERS Mendrisiotto). L'investimento complessivo preventivato ammontava a CHF 70'000, finanziato per metà (CHF 35'000) attraverso fondi ERS/SECO e per la restante parte tramite mezzi di terzi, tra cui CHF 25'000 previsti dalla raccolta fondi.

Per quanto riguarda la raccolta fondi, il presidente riferisce che l'obiettivo fissato era di CHF 25'000 sui CHF 35'000 necessari. La campagna si è svolta tra agosto 2024 e giugno 2025 e ha permesso di raccogliere complessivamente CHF 20'000 grazie al contributo di 79 donatori. Di tale importo, CHF 16'740.00 sono stati destinati al frantoio, mentre CHF 3'260.00 sono riconducibili alla tassa sociale per il periodo 2024-2025.

In merito al contributo complessivo dell'AAO al progetto del frantoio, il presidente precisa che esso ammonta a CHF 23'260.00, a fronte di un importo autorizzato dall'assemblea generale pari a CHF 25'000 (CHF 20'000 + CHF 5'000 per la liquidità). Ha indicato in dettaglio i vari versamenti specificando che il prestito ponte è stato integralmente rimborsato a fine novembre 2025.

Infine, il presidente presenta il consuntivo dei costi, indicando un totale di CHF 70'245.00. Di questi, CHF 66'249.00 sono stati riconosciuti dall'ERS ai fini del sussidio, mentre gli incassi derivanti dai contributi pubblici ammontano a CHF 33'125.00. Conclude sottolineando come il progetto sia stato realizzato sostanzialmente in linea con le previsioni finanziarie e con il sostegno coordinato delle diverse fonti di finanziamento.

11. Informazioni sull'attività 2026

Il presidente passa in rassegna le attività già svolte nei primi mesi dell'anno, iniziato con due degustazioni di oli (ticinesi e siciliani) e con la consegna delle piante ordinate lo scorso autunno, che ha registrato un nuovo record di distribuzione pari a 492 olivi.

Spiega brevemente le ragioni dell'annullamento dei corsi di potatura previsti per il 2026, dovuto a un intervento ospedaliero dell'istruttore, al quale rivolge un sentito augurio di pronta guarigione. Anche l'uscita a TuttoFood a Milano-Rho, prevista per l'Ascensione, è stata annullata, poiché gli organizzatori, al fine di contenere l'elevata affluenza, hanno limitato l'accesso ai soli visitatori professionali.

Nel mese di maggio, in occasione della Pentecoste, è prevista una gita di quattro giorni in Sicilia, con la partecipazione di una quarantina di persone.

All'inizio dell'estate si terrà la grigliata per il 25° anniversario, che avrà luogo a Chiasso. Dopo la pausa estiva, le attività riprenderanno con la gita alle Isole di Brissago, in attesa dell'avvio della stagione della raccolta delle olive.

Come di consueto, dopo la tradizionale castagnata, si celebrerà la Giornata Mondiale dell'Olio, istituita dall'UNESCO, con un tema a sorpresa.

12. Associazione svizzera dei produttori di olive (ASPO)

Il presidente di ASPO, Frank Siffert, apre l'intervento illustrando la nascita e lo sviluppo dell'associazione ASPO (Associazione Svizzera dei Produttori di Olive), fondata nel settembre 2025 con l'obiettivo di sostenere e diversificare l'agricoltura svizzera, in particolare in un contesto di difficoltà per il settore viticolo. L'olivo viene presentato come coltura simbolica e strategica, in quanto resiliente, sostenibile e potenzialmente adatta al clima svizzero.

Siffert sottolinea che il settore è ancora in fase iniziale: la produzione di olio d'oliva in Svizzera rimane estremamente limitata rispetto alle importazioni (poche migliaia di litri contro circa 20 milioni importati), ma presenta un significativo potenziale di crescita. La coltivazione dell'olivo è infatti in espansione, con decine di migliaia di alberi già piantati e prospettive di aumento costante nei prossimi anni. La produzione è destinata a crescere progressivamente, anche in considerazione della longevità degli alberi e dell'aumento della loro resa nel tempo.

Dal punto di vista organizzativo, l'associazione riunisce produttori, agricoltori, ricercatori e altri attori del settore, promuovendo lo scambio di conoscenze e lo sviluppo di una filiera strutturata. Tra le principali attività figurano il censimento degli olivi, le analisi genetiche e qualitative degli oli, la formazione e la collaborazione con istituzioni tecniche e scientifiche. Un elemento centrale è la creazione di una filiera svizzera dell'oliva certificata, tracciabile e sostenibile, sostenuta da finanziamenti pubblici (cantonali e federali) e da partner quali AGRIDEA e FiBL. Il progetto "Olives Suisse", prosegue Siffert, mira a valorizzare il prodotto locale, rafforzare l'economia regionale e creare nuove opportunità occupazionali e turistiche. L'olivo viene inoltre descritto come una coltura estremamente versatile: oltre alla produzione di olio, consente lo sviluppo di alimenti trasformati, prodotti artigianali, usi energetici e applicazioni medicinali. Offre inoltre benefici ambientali rilevanti, tra cui il miglioramento della qualità del suolo, il sostegno alla biodiversità, il basso fabbisogno di input e una buona adattabilità ai cambiamenti climatici.

In conclusione, Siffert evidenzia come l'olivo rappresenti una nuova opportunità per un'agricoltura svizzera più resiliente, diversificata e sostenibile, capace di coniugare innovazione, tradizione e valorizzazione del territorio.

13. I primi 25 anni in breve

Il presidente Premoli riprende la parola e riassume brevemente ⁽⁹⁾ i primi 25 anni di attività dell'Associazione. Ricorda come tutto ebbe inizio alla fine degli anni Novanta, grazie all'intuizione di Erico Besomi, che osservando gli oliveti abbandonati di Gandria ne colse il valore e il potenziale di recupero. Attorno a questa visione nacque il primo "Gruppo Olivo", che avviò i lavori di ripristino dei terreni e diede origine al Sentiero dell'Olivo.

Sottolinea quindi la tappa fondamentale del 1° aprile 2001, con la costituzione ufficiale dell'Associazione Amici dell'Olivo, seguita nello stesso anno dalla piantumazione simbolica di 73 olivi grazie al sostegno dei soci.

Negli anni successivi il progetto si sviluppò con la crescita del Sentiero dell'Olivo e la messa a dimora di oltre 400 alberi, pur attraversando anche un periodo di difficoltà. La ripartenza avvenne nel 2011, quando un piccolo gruppo di soci decise di rilanciare l'associazione con nuove energie. Da allora l'attività è cresciuta costantemente, tra formazione, iniziative e sviluppo della filiera locale, fino ai progetti più recenti, tra cui il censimento degli olivi e la nascita di un nuovo frantoio. Il presidente conclude evidenziando come oggi l'associazione conti oltre 360 soci e rappresenti un punto di riferimento sul territorio, ribadendo che

l'obiettivo principale resta quello di valorizzare l'olivo non solo come coltura, ma come elemento centrale della cultura e dell'identità locale, contribuendo al tempo stesso a far crescere una comunità.

14. Eventuali / domande

Il presidente introduce l'ultimo punto all'ordine del giorno. Il socio Marco Petraglio chiede informazioni in merito all'omologazione in Svizzera di prodotti fitosanitari autorizzati nell'Unione europea.

Risponde Cristina Marazzi, precisando che l'omologazione (autorizzazione) dei prodotti fitosanitari europei in Svizzera è disciplinata dall'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) e che, a partire dal 1° dicembre 2025, la procedura è stata semplificata e armonizzata con le normative dell'Unione europea, al fine di accelerare l'immissione sul mercato di prodotti già autorizzati all'estero. Tuttavia, per quanto concerne l'olivo, al momento non vi sono novità.

Non essendovi ulteriori interventi o domande, il presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 21:40. Ringrazia i presenti per la partecipazione e cede quindi la parola alla signora Cristina Marazzi del Servizio fitosanitario cantonale.

Associazione Amici dell'Olio

Claudio Premoli
(presidente)

Rancate, 16 aprile 2026

Presentazione del Servizio fitosanitario cantonale

L'olivo in Ticino

Cristina Marazzi, del Servizio fitosanitario cantonale, apre il suo intervento con un aggiornamento sulla *Xylella fastidiosa*, la grave malattia batterica che ha colpito duramente la Puglia, rassicurando i presenti sul fatto che in Ticino non sono stati finora rilevati casi. Prosegue illustrando le attività svolte annualmente dal Servizio fitosanitario cantonale, in particolare i monitoraggi nei vivai e negli impianti di produzione, e fornisce indicazioni su come comportarsi in presenza di sintomi sospetti.

Si sofferma quindi sulla mosca dell'olivo, presentando l'andamento della popolazione negli ultimi tre anni, evidenziando come esso sia strettamente correlato alle condizioni climatiche; nel 2025, il Mendrisiotto risulta essere la regione con il maggior numero di catture.

Prosegue fornendo importanti indicazioni sulle pratiche agricole da adottare: al momento dell'acquisto delle piante, durante la stagione colturale, con particolare attenzione a potatura e concimazione corrette, favorendo il mantenimento della biodiversità e senza trascurare le misure preventive.

Passa infine in rassegna i prodotti fitosanitari omologati in Svizzera e conclude illustrando le nuove ordinanze in vigore relative al patentino per l'acquisto di tali prodotti: a partire dal 2027, l'acquisto sarà possibile esclusivamente con patentino valido in formato digitale.